



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 50/10 DEL 16.10.2015**

**Oggetto:** Realizzazione di un impianto di frantumazione inerti per il recupero e stoccaggio di rifiuti da costruzione e demolizione mediante operazioni tipo R5 e R13 di cui al D.Lgs n. 152/2006, in Comune di Dorgali (Nu). Proponente: Ditta Patteri Giuseppe S.a.s. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Ditta Patteri Giuseppe S.a.s. ha presentato, ad aprile 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Realizzazione di un impianto di frantumazione inerti per il recupero e stoccaggio di rifiuti da costruzione e demolizione mediante operazioni tipo R5 e R13 di cui al D.Lgs. n. 152/2006", ubicato nel Comune di Dorgali (NU), ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 7, lett. w), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

La Ditta Patteri è iscritta all'Albo Gestori Ambientali per lo svolgimento di attività di movimento terra, demolizioni e opere di lottizzazione e intende avviare, all'interno del proprio lotto, in località Meledei, nel Comune di Dorgali, un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in parte prodotti dalla Ditta stessa e in parte conferiti da altri soggetti.

Il progetto prevede l'utilizzo di una linea di frantumazione e selezione, completa di deferrizzatore, per il recupero di rifiuti inerti da demolizione di granulometria compresa tra 25 e 150 mm e produzione di un frantumato misto di pezzatura grossolana destinato alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

Le materie prime secondarie ottenute saranno posizionate in cumuli in prossimità dei nastri di uscita o nell'area di accumulo in attesa di essere commercializzati.

L'attività di recupero interesserà codici CER di rifiuti compresi tra quelli per cui la Ditta è già autorizzata alle operazioni attualmente svolte (17.01.01 cemento; 17.01.02 mattoni; 17.01.03 mattonelle e ceramiche; 17.01.07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,



diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06; 17.05.04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03; 17.08.02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01; 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03). I quantitativi annui previsti sono pari a 60.000 tonnellate, con un volume di stoccaggio istantaneo pari a 18 metri cubi.

È prevista la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo armato destinate alla messa in riserva dei rifiuti inerti in ingresso e al deposito delle Materie Prime Secondarie. Le aree saranno dotate di una rete di drenaggio costituita da canalette a pelo libero per la raccolta delle acque meteoriche che verranno trattate in una vasca di prima pioggia che alimenterà l'impianto di abbattimento delle polveri, a servizio del frantoio e delle aree dei cumuli. Il progetto prevede il completamento della esistente barriera arborea.

Il Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra, con nota prot. n. 19392 del 29 aprile 2015, ha comunicato che l'area ricade "all'interno del DM 8.8.1967 ed è pertanto sottoposta a tutela paesaggistica" per cui dovrà essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica.

Il proponente, a seguito della richiesta di chiarimenti (nota n. 12101 del 28 maggio 2015) del Servizio SAVI (oggi Servizio delle Valutazioni Ambientali - SVA) ha inviato le integrazioni richieste il 4 luglio 2015 (Prot. ADA n. 14909 del 6.7.2015), integrate con ulteriori precisazioni il 6 luglio (Prot. ADA n. 15073 del 7.7.2015) e completate, da ultimo, il 14 settembre 2015 (Prot. ADA n. 19467 del 15.9.2015).

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nel progetto, che dovranno essere riportati nell'autorizzazione;
2. la messa in riserva dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente nella piattaforma indicata nelle tavole 2A e 2B di settembre 2015;
3. i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente;



4. le piattaforme di calcestruzzo, in particolare quella destinata alle operazioni di messa in riserva, dovranno avere una pendenza adeguata per garantire lo scorrimento delle acque meteoriche verso la rete di convogliamento al sistema di trattamento;
5. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
  - a. per limitare la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali oltre che in corrispondenza dei cumuli presenti all'interno dell'impianto e presso la linea di frantumazione e selezione;
  - b. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;
  - c. dovranno essere stabilite delle rigorose procedure operative che prevedano, nelle fasi di trasporto dei materiali, la copertura dei cassoni degli automezzi e la limitazione della velocità dei mezzi;
6. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
  - a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi);
  - b. lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico previsti nella tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le opere di scarico dovranno consentire l'esecuzione di campionamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
  - c. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
7. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Dorgali, all'ARPAS e alla Provincia di Nuoro;
8. dovrà essere completata la barriera arborea che circonda parzialmente il lotto;
9. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;



10. al momento della chiusura e dismissione dell'impianto si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto di frantumazione inerti per il recupero e stoccaggio di rifiuti da costruzione e demolizione mediante operazioni tipo R5 e R13 di cui al D.Lgs. n. 152/2006", in Comune di Dorgali (NU), proposto dalla Ditta Patteri Giuseppe S.a.s., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Dorgali, la Provincia di Nuoro, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci